

Spettacoli

RAVENNA
CULTURA / SOCIETÀ

MASINI, OPERETTA E DANZA

PARTIRÀ sabato 10 novembre, dalle 16 alle 18, la campagna per i nuovi abbonamenti alle stagioni di operetta e danza del teatro Masini di Faenza. La biglietteria continuerà poi a essere aperta da lunedì 12 a giovedì 15 novembre, dalle 10 alle 13.



ARTE FELICE NITTOLO ESPONE NELLA CRIPTA RASPONI. PERSONALI E COLLETTIVE IN DIVERSI CENTRI

Viaggio in provincia in cerca di mostre

Al Mar le opere di Marco De Luca, mentre il Mic rende omaggio a Guido Gambone

QUESTE le mostre che si possono visitare in provincia.

Mar: fino a domenica 4 novembre le opere di Marco De Luca. Orario: 9-13.30; martedì, giovedì e venerdì anche 15-18; domenica 15-18.

Mar; mostra di Carlo Corsi, 'Opere dal 1902 al 1966'. Fino al 9 dicembre.

Cripta Rasponi (Palazzo della Provincia: fino a domenica 4 novembre 'Incantamenti' di Felice Nittolo. Orario: 10-13 e 15-18.30. Chiuso martedì e giovedì pomeriggio.

Tamo (Complesso San Nicolò): fino al 25 novembre espone Giuseppe Scagnolari con l'installazione 'Egg City'

FAENZA

Mic, Museo internazionale delle ceramiche (viale Baccarini 19): fino al 6 gennaio 'Omaggio a Guido Gambone con opere della collezione Giuseppe Tampieri'.

Bottega Bertaccini (corso Garibaldi 4): domani alle 18 si inaugura la mostra di Domenico Dalmondo. Fino al 28 novembre: 9.30-12.30 e 15.30-19.30. Chiuso domenica e lunedì mattina.

Fino alla fine dell'anno 'Nude in blue', mostra fotografica di Raffaele Tassinari.

Rossini Art Café (piazza del Popolo 22): fino al 30 novembre 'Mutazioni esistenziali', sculture di Idilio Galeotti.

Museo Carlo Zauli (via Croce 6): fino a lunedì 5 novembre 'Residenza d'artista' con Salvatore Arancio, Daniel Silver, Christian



INCANTAMENTI Ultimi giorni per l'esposizione di Felice Nittolo

Frosi e Diego Perrone, Giovanni Giaretta e Davide Valenti. Visite solo su appuntamento.

CERVIA

Sala Rubicone (via Nazario Sauro); fino al 25 novembre mostra collettiva di nove artisti in occa-

sione della quinta edizione della Biennale delle chiese laiche. Orario: da giovedì a domenica dalle 16 alle 19.

BAGNACAVALLO

Museo Civico Cappuccine: fino al 25 novembre 'Sonia Micela pit-



Fari puntati sul liberty

RESTERÀ aperta fino a sabato 24 novembre, anziché fino a lunedì 12 come inizialmente previsto, la mostra 'Romagna liberty' al centro culturale 'Carlo Venturini' di Massa Lombarda. Il percorso espositivo, curato da Andrea Speziali, propone foto e documenti storici di ville e villini primi Novecento, progetti e architetture, disegni di edifici firmati da importanti architetti.

trice del Novecento. Memorie e quadri: una donazione a Bagnacavallo'.

Museo Civico Cappuccine: fino alla fine di aprile 'Vedute di Assisi' di Enzo Morelli. Orario: tutti i giorni 10-12 e 15-18. Chiuso lune-

di e postfestivi.

Sala delle Colonne (sede Associazione Amici di Naresheim-Ostello di San Francesco): 'Immagini dalla Ramenghi', collettiva aperta fino al 7 dicembre. Orario: tutti i giorni 15-18.30; festivi anche 10-12.

LUGO

Pescherie della Rocca: fino a domenica 4 novembre, personale di Andrea Giovannini, 'Sulla poetica della trasparenza'. Orario di visita: giovedì e venerdì 15.30-18.30; sabato e domenica 10-12 e 15.30-18.30

ALFONSINE

Palazzo Marini (via Roma 10): fino all'11 novembre 'Rosso relativo', mostra di Leda Dall'Olio. Orario: tutti i giorni 15-18 tranne il lunedì, giorno di chiusura.

MASSA LOMBARDA

Centro Venturini (via Zaganeli): fino al 10 novembre mostra collettiva di artisti contemporanei di diversa provenienza geografica. Orario: lunedì e giovedì 9.30-13 e 15-18.30, martedì e mercoledì 9.30-12.30 e 15-18.30, venerdì 15.30-18.30, sabato 9.30-12.30.

Centro Venturini (via Zaganeli): 'Romagna liberty', percorso espositivo che analizza e documenta la storia dell'architettura liberty nel territorio romagnolo. Orario: lunedì e giovedì 9.30-13 e 15-18.30, martedì e mercoledì 9.30-12.30 e 15-18.30, venerdì 15.30-18.30, sabato 9.30-12.30.

Rosanna Ricci



CONTINUITÀ L'attuale gallerista Marino Detti, a destra, con Claudio Borghi, figlio di Pierino

GALLERIA 'LE ARTI' HA SEMPRE VALORIZZATO MAESTRI LOCALI, MA HA OSPITATO ANCHE DE CHIRICO, SASSI, MORLOTTI E CAMPIGLI

Cinquant'anni di 'full immersion' tra i pittori romagnoli

CINQUANT'ANNI di attività ininterrotta non sono pochi per una galleria, considerando anche i tempi difficili con cui l'arte deve misurarsi. Stiamo parlando di 'Le Arti', in viale Pallavicini a Ravenna, nata per la felice intuizione del collezionista e appassionato Pierino Borghi, che volle come collaboratore l'attuale gestore, Marino Detti. La storia della galleria ha seguito tutte le vicende artistiche succedutesi in Romagna, con particolare attenzione a quelle di Ravenna, diventando, di conseguenza, un

importante punto di riferimento per i più noti artisti romagnoli e per gli appassionati. «Questa galleria è stata la prima istituzione privata del settore a Ravenna — spiega Detti — in precedenza le mostre venivano organizzate saltuariamente dal Sindacato artisti o in una sala della Camera di commercio». La prima mostra fu una personale del pittore Giulio Ruffini, già allora noto e apprezzato. «Per un decennio fu un susseguirsi di mostre — prosegue Detti — molti erano i pittori che chiedevano di esporre, tanto che fummo costretti a selezionare i più

meritevoli. Erano anni in cui, con lo sviluppo economico, la galleria era frequentata e le vendite erano copiose. Negli anni '70 e '80 la galleria ospitò opere dei maggiori artisti italiani del secolo, come De Chirico, Guttuso, Sassi, Cassinari, Morlotti, Campigli. I collezionisti prediligevano, tra i pittori locali, Ruffini, Folli, Verlicchi, Giangrandi, Morandi e il forlivese Maceo Casadei». Fin dagli esordi la galleria ha avuto lo scopo di valorizzare pittori locali come Arturo Moradei, i fratelli Alessandro e Vittorio Guaccimanni, Domenico Miserocchi,

Gaspere Gambi, Ettore Bocchini, Teodoro Orselli, Giuseppe Mazzetti, Baldo Guberti e in particolare Luigi Varoli e il lughese Giulio Avveduti, maestro di Francesco Verlicchi. Dopo la scomparsa di Pierino Borghi, nel 1993, la conduzione è passata totalmente nelle mani di Marino Detti, che attualmente ha organizzato a 'Le Arti' una collettiva di pittori romagnoli. «Mi auguro di poter continuare questa attività — conclude Detti — e spero che, al mio ritiro, la galleria possa trovare nuova linfa ed entusiasmo».

r.r.